Chiusure Annuali della Contabilità Iva

Revisione 2024 29/01/2024

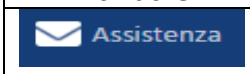
Sommario

PREREQUISITI PER LA CONSULTAZIONE DEL MANUALE 1
PRINCIPALI ICONE E SIMBOLI UTILIZZATI 2
NOVITÀ DICHIARAZIONE IVA 2023 3
CHIUSURE ANNUALI 6
GESTIONE SUCCESSIONI/INCORPORAZIONI OPERAZ.STRAORDINARIE 7
GESTIONE VERSAMENTI PERIODICI ED ACCONTO IVA 8
DICHIARAZIONE ANNUALE IVA 11
Dati integrativi dichiarazione annuale iva 12
Generazione Dichiarazione Annuale IVA 14
Digitazione o rettifica della dichiarazione annuale iva 20
Funzioni massive dichiarazione IVA 24
Funzione MOCA 25
Versamento/credito – aggiornamento esercizio anno 2022, aggiornamento F24 26
Regole di generazione della dichiarazione annuale 29
GENERAZIONE ESERCIZIO CONTABILE 33

PREREQUISITI PER LA CONSULTAZIONE DEL MANUALE

Prerequisito per la consultazione di questo manuale è la lettura del manuale denominato "Anagrafica Unica" che spiega i dati gestiti e comuni a tutte le procedure relativamente agli individui gestiti nel sistema e relativamente a tutti i soggetti non individui (soggetti di imposta) genericamente denominati "DITTE" . In tale manuale sono anche spiegate le regole di visibilità dei dati che legano le anagrafiche presenti agli operatori che le "vedono" (inseriscono, modificano annullano) attraverso una codifica gerarchica detta "codice permanenza" che rappresenta il sistema geografico secondo lo schema regione---- provincia---- permanenza---sottocodice.
Tale manuale chiarisce anche quali suono i "ruoli" dell'operatore rispetto alla gerarchia del codice permanenza e rispetto alle funzioni del programma che possono essere attivate o no (programma 730, 770, gestione cia ecc.).
Nel manuale citato è pure spiegata l'attività di "profilazione", ovvero la gestione degli operatori da parte del "Responsabile provinciale" che può attraverso un'opportuna funzione di catalogo inserire o modificare gli operatori che operano nella provincia, identificando i ruoli, le funzioni e la visibilità sulle permanenze.
Ulteriore prerequisito è la consultazione del manuale "CONTABILITÀIVA"

PRINCIPALI ICONE E SIMBOLI UTILIZZATI

Icona	Scopo
Manuale	Il pulsante con figurata sopra una cartella ha come scopo quello di visualizzare il manuale del modulo Contabilità iva e consultarlo.
 *Assistenza*	Il pulsante raffigurante una busta da lettera permette di inviare un messaggio di posta elettronica al servizio di assistenza di 01SISTEMI.
Disconnetti	Il pulsante raffigurante una freccia permette di eseguire l'uscita dal programma (Log-out).
Cerca	Il pulsante della lente ha come scopo quello di eseguire una ricerca mirata; ossia trovare dati/informazioni che corrispondono ad una serie di parametri immessi (solitamente si ricerca ad esempio per una parte della denominazione di una ditta).
Nuovo individuo	Il pulsante raffigurante un omino con a fianco un più ha come scopo quello di aggiungere/creare un nuovo individuo.
Nuova ditta	Il pulsante raffigurante un capannone con a fianco un più ha come scopo quello di aggiungere/creare una nuova ditta.
Nuova ditta estera	Il pulsante raffigurante un capannone con a fianco un più e la scritta EST ha come scopo quello di creare/aggiungere una nuova ditta estera.
Salva e resta	Il pulsante a forma di floppy ha come scopo quello di salvare i dati presenti sulla schermata restando sulla schermata stessa.
Salva e torna	Il pulsante a forma di floppy con la freccia a fianco ha come scopo quello di salvare i dati presenti sulla schermata e tornare automaticamente alla pagina precedente (quella da cui era stato richiesto l'inserimento di un nuovo elemento).
Salva e nuovo	Il pulsante a forma di floppy con il segno + a fianco ha come scopo quello di salvare i dati presenti sulla schermata presentando poi direttamente una maschera vuota per un nuovo inserimento.
Visualizza	Il pulsante raffigurante un occhio ha come scopo quello di accedere ad una maschere in modalità di sola consultazione (sola lettura). I dati visualizzati non potranno pertanto essere modificati dall'operatore.
Modifica	Il pulsante raffigurante gli attrezzi ha come scopo quello di accedere ad una maschere in modalità modifica. I dati visualizzati potranno cioè essere modificati dall'operatore.
Elimina	Il pulsante raffigurante il cestino ha come funzione quella di eliminare i dati contenuti nella schermata o nella riga selezionata se si trova su un elemento di una lista.

Stampa	Il pulsante a forma di stampante ha lo scopo di creare la stampa dei dati visualizzati
Indietro	Il pulsante a forma di freccia permette di ritornare alla pagina precedente. Se i dati della maschera non sono stati salvati, ha l'effetto di annullare l'operazione di inserimento o modifica che si sta facendo.
Anagrafica	Il pulsante a forma di omino permette di visualizzare la pagina anagrafica del soggetto selezionato, dove sono elencati gli anni esercizi, le dichiarazioni, ecc…
Codice di comando	E' una scorciatoia per poter eseguire le funzioni e per richiamare le maschere mediante il codice di comando, ossia il codice alfanumerico che identifica le varie funzioni e maschere. Il pulsante posto a fianco esegue la funzione o richiama la maschera corrispondente al codice digitato (se esiste), al pari della pressione del tasto INVIO della tastiera.
Chiudi	Il pulsante a forma di X permette di chiudere la schermata corrente.

Gestione dei ruoli/catalogo

Per poter utilizzare le operazioni di comunicazione/dichiarazione annuale occorre che l'operatore possieda lo specifico ruolo che gli deve essere abilitato dal proprio responsabile Provinciale. Il ruolo è DICHIARAZIONE ANNUALE IVA. Se la provincia effettua l'inoltro telematico via entratel ad uno o più operatori dovrà essere assegnato anche il ruolo ATTIVITÀ CED IVA. In ogni caso i soggetti abilitati alle fasi di chiusura annuale possono sempre generare i telematici in PROVA (non vengono messi ad INVIATO) al fine di eseguire le fasi di diagnostica Sogei.

NOVITÀ DICHIARAZIONE IVA 2024

Nella dichiarazione IVA 2024 viene confermata l'impostazione dell'ADE che prevede di non far maturare nell'anno d'imposta un credito dovuto se presenti versamenti periodici omessi.

Ricalcolo dichiarazione

Si ricorda che in tutti i casi, se una dichiarazione viene rigenerata, le modifiche fatte manualmente saranno perse, e questa è una regola generale che vale anche per quanto sotto riportato. Non sarà possibile recuperare le modifiche fatte manualmente in nessun modo.

Credito potenziale, versamenti tardivi e quadro VQ anno precedente

Rigo VL30 col. 2

Nel rigo VL30 NON debbono essere riportati i versamenti periodici sospesi e non ancora versati, questo in linea con quello che è previsto per l'omesso versamento periodico. I versamenti sospesi fatti dopo la presentazione della dichiarazione IVA 2024 andranno riportati nel nuovo rigo VQ col. 7 del modello 2025 in modo da ricostruire un eventuale credito sull'anno successivo.
Nel rigo VL30 col. 3, in sede di generazione della dichiarazione IVA, vengono riportati tutti i versamenti periodici (incluso l'acconto) presenti in F24 allo stato PAGATO. Nel rigo vanno riportati tutti i versamenti effettuati fino alla data di presentazione della dichiarazione IVA. Nel momento di generazione della dichiarazione IVA i versamenti fatti e non fatti sono rilevati, ma c'è un certo lasso di tempo che può trascorrere tra la data in cui la dichiarazione viene generata, che presumibilmente sarà quanto meno entro la fine di febbraio, e la data di invio a fine aprile, durante il quale può essere effettuato il versamento di un tributo sospeso.
Sappiamo tutti benissimo che in quel periodo ci possono essere i versamenti rateizzati del 18.01 e quelli dell'acconto rinviato al 16.03. Il pagamento di queste deleghe **dovrà portare a rigenerare la dichiarazione IVA** per fare emergere il credito che fino a quel momento, è soltanto potenziale.
Data la particolarità del rinvio di parte dei versamenti in date che possono essere successive alla data di generazione della dichiarazione, in sede di creazione del file telematico, il sistema verifica nuovamente il totale dei versamenti periodici allo stato PAGATO su F24 e se differisce da quello riportato sul VL della dichiarazione lo segnala. La segnalazione non è bloccante e sarete voi a scegliere se rigenerare la dichiarazione e quindi aggiornare il rigo VL30 col. 3 e di conseguenza il saldo finale, oppure non farlo e riportare questi versamenti nel quadro VQ col. 7 del prossimo anno.
Si consiglia di fare prima il telematico in modalità provvisoria in modo da non dover riportare indietro lo stato delle dichiarazioni che si vuole rigenerare.

Esplicitando meglio con un esempio, se ho sospeso il versamento dell'acconto al 16.03.2023 ed effettuo la generazione in data 10.02.2023, il rigo VL30 col. 3 non conterrà il versamento dell'acconto. In data 16.03.2023 pago l'acconto, portando a PAGATO il modello F24 e successivamente, in data 31.03 farò il telematico. Sul rigo VL30 col 3 dovrebbe essere riportato anche tale versamento, pertanto il telematico segnalerà che c'è una differenza fra i versamenti periodici memorizzati sulla dichiarazione e quelli presenti su F24 allo stato di PAGATO.

Rigo VL41

Per l'anno esercizio su cui si presenta la dichiarazione IVA la differenza fra l'iva periodica dovuta e quella versata, così come la differenza fra il credito potenziale e quello effettivo, debbono essere riportate sul rigo VL41, anziché sul quadro VQ. Sulla dichiarazione del prossimo anno parteciperanno al calcolo dell'imposta a credito sul quadro VQ. Anche la compilazione di questo rigo è influenzata da eventuali versamenti fatti dopo la data di generazione della dichiarazione.
Il sistema andrà a determinare in automatico soltanto la differenza fra il credito potenziale e quello effettivo (VL41 col. 2), quindi se esiste un credito potenziale che potrà essere recuperato con l'esecuzione dei versamenti negli anni successivi.

Ribaltamento Quadro VQ dichiarazione IVA 2023

Il quadro VQ viene generato recuperando i dati del quadro VQ dell'anno precedente, sia per anno riferimento 2018, 2019, 2020 e 2021 nel caso in cui il credito IVA maturato sia stato inferiore al credito potenziale. Per il 2022 viene generato recuperando i dati dal rigo VL41 della dichiarazione dell'anno precedente. Il quadro VQ così generato non è completo e dovrà essere completato con i versamenti NON spontanei, legati all'IVA periodica ovvero ripresi dopo la sospensione per eventi eccezionali relativi ad anni imposta precedenti a quelli della presente dichiarazione (Iva periodica versata a seguito di cartella di pagamento, a seguito di comunicazione di irregolarità, sospesi per eventi eccezionali).
Se non sono stati effettuati versamenti a questo titolo, il quadro VQ non deve essere presente, va cancellato.
Il quadro VQ va comunque confermato per poter stampare/inviare la dichiarazione iva.

Il quadro VQ va verificato anche in caso di trasformazioni (presenza di erede e deceduto), in quanto in un eventuale quadro VQ relativo al deceduto dovrà essere inserito manualmente il codice fiscale del soggetto deceduto a cui si riferiscono i versamenti se effettuati dall'erede. Non può essere gestito automaticamente in quanto non è possibile recuperare l'informazione di chi ha effettuato il versamento
Inoltre sempre in caso di trasformazione, il quadro sarà inserito come se i versamenti siano stati fatti dal deceduto quindi prima dell'operazione straordinaria, ma potrebbe esserci la necessità di cambiarlo se il versamento è stato fatto dopo l'operazione straordinaria da parte dell'erede. Conseguentemente alle modifiche del quadro VQ, deve essere modificato, se necessario, nel quadro VL il rigo VL12.

Bacheca telematici

La generazione del file telematico della dichiarazione andrà ad aggiungere il file alla bacheca dei file telematici. In buona sostanza al termine della elaborazione non vi sarà bisogno di aprire il risultato della elaborazione massiva per scaricare il file ed farne l'upload sul GTCIA, si potrà semplicemente cliccare sul pulsante BachecaInvia a GTCIA della bacheca dei telematici. Sempre dalla suddetta bacheca si potrà scaricare il file per sottoporlo al controllo diagnostico.

La bacheca dei telematici è raggiungibile con l'icona

sul cruscotto di navigazione cliccando su

.

CHIUSURE ANNUALI

Per "chiusure annuali" si intendono tutte quelle operazioni che consentono di assolvere all'obbligo di presentare i modelli di Dichiarazione IVA annuale

Le fasi di chiusura servono anche a determinare il credito annuale o il debito relativo all'anno esercizio che si sta chiudendo e devono consentire di riportare tali dati nell'apertura del successivo esercizio pertanto questo manuale riguarderà anche le fasi di apertura dell'esercizio contabile.

Prerequisiti dell'operatore:
l'operatore PRIMA DI ATTIVARE LE FASI DI CHIUSURA DEVE:

- Aver completato le registrazioni dei movimenti contabili
- avere effettuato le operazioni di chiusura periodica (incluso l'ultimo periodo)
- portare ad ESITATO tutte le comunicazioni liquidazioni periodiche inviate. Devono essere portate ad ESITATO tutte quelle dei 4 trimestri se si decide di inviarle separatamente o quelle dei primi 3 trimestri se si vuole inviare la LIPE del IV trimestre con la dichiarazione iva. In quest'ultimo caso la LIPE del IV trimestre deve rimanere in stato GENERATA e deve essere chiesta la generazione della dichiarazione iva spuntando il flag "Genera VP". La data dell'impegno o la data del giorno in cui si genera la dichiarazione iva non deve essere maggiore della data limite entro la quale puo' essere presentata la dichiarazione iva con il quadro VP (29/02/2024).

Fondamentalmente possono essere gestite in 2 modalità differenti:

- Possono essere DIGITATE COMPLETAMENTE
- Possono essere GENERATE DAI DATI CONTABILI

Se esiste un anno esercizio aperto il programma non prevede mai che l'operatore possa DIGITARE la dichiarazione, mentre viceversa, se l'anno esercizio non è creato non è possibile la GENERAZIONE ma solo la DIGITAZIONE. Una volta generate, possono essere rettificate a video.

GESTIONE SUCCESSIONI/INCORPORAZIONI OPERAZ.STRAORDINARIE

Analizziamo i casi di operazioni straordinarie, a seguito delle quali avviene l'estinzione della ditta originaria (trasformazioni di società in ditte individuali, cessioni d'azienda, successioni). Se l'attivita' prosegue da parte dell'erede, occorre presentare un'unica dichiarazione a nome dell'erede con due moduli, uno per l'erede e uno per il defunto. Sul modello di quest'ultimo deve essere indicata la partita iva del defunto nel quadro VA.

Operazioni straordinarie su una società (se la società è cessata non va fatto niente, firma il legale rappresentante). Vanno sistemate le cariche come sotto nei due casi, e di conseguenza verranno aggiunte delle cariche anche sulla ditta che si origina dalla trasformazione. Vediamo i casi:

1. **Società che si trasforma in ditta individuale**. Vanno cessate alla data di trasformazione tutte le cariche esistenti, non cancellandole, ma mettendo la data di fine, e ne va inserita una a nome del soggetto che risulta dalla trasformazione con il codice 9;
2. **Società che si trasforma in un'altra società**. Come sopra, solo che il soggetto che risulta dalla trasformazione a cui sarà assegnata la carica è una ditta, la quale a sua volta avrà assegnato una carica ad una persona.

Operazioni straordinarie su una ditta individuale.

Premettiamo che la carica di titolare della ditta individuale non va mai cessata.

Tutte le modifiche descritte sotto vanno fatte sulla anagrafica dell'individuo deceduto/trasformato/conferito.

3. **Successione senza prosecuzione dell'attività**. Distinguiamo questo caso dalle operazioni straordinarie. Va inserito l'erede firmatario con il codice 7;
4. **Successione con prosecuzione dell'attività**. Inserire l'erede firmatario con il codice 9 (anche se la descrizione del codice 9 può sembrare riferita ad una società);
5. **Conferimento di una o più ditte individuali in una società**. Inserire la società nata dal conferimento con il codice 9.

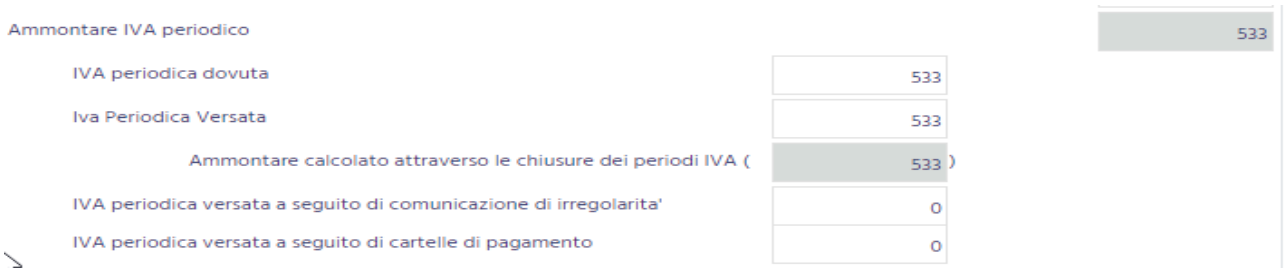
Precisiamo che è comunque opportuno verificare la dichiarazione generata. Per generare la dichiarazione devono essere estratti i soli soggetti obbligati.

GESTIONE VERSAMENTI PERIODICI ED ACCONTO IVA

(Dichiarazione IVA, rigo VL30, Ammontare IVA periodica, IVA periodica versata, IVA periodica dovuta)

Nella pagina del quadro VL, per l'IVA periodica versata, sono previsti 5 campi che riguardano il VL30.

Quattro verranno utilizzati dalla procedura nei calcoli, mentre uno viene riportato come indicazione ed ausilio al controllo:



IVA periodica dovuta

Viene calcolato a partire dal totale dell'iva dovuta (compreso l'acconto) determinata in sede di liquidazione periodica (o con la funzione di calcolo acconto). E' la somma di quanto risulta sulla liquidazione iva dei vari periodi che, se eseguito tutto correttamente, dovrebbe corrispondere alla somma di quanto indicato nei VP14 a debito della comunicazione liquidazione periodica dei vari periodi.

IVA periodica Versata

Il campo IVA periodica versata viene calcolato a partire dagli F24 a stato PAGATI presenti nel sistema per i versamenti periodici dell'anno esercizio (incluso l'acconto). Sarà popolato soltanto se gli F24 sono stati portati a stato PAGATO. Se ad esempio sono stati effettuati e portati a PAGATO i primi due trimestri ed il terzo non è stato versato, nel campo verrà riportata la somma dei primi due trimestri. E' quindi importante che prima di generare la dichiarazione IVA i modelli F24 siano portati a PAGATO (ovviamente con l'esclusione delle deleghe che non sono state pagate). **Questo valore è quello che sarà utilizzato per i calcoli della dichiarazione.**

Ammontare calcolato attraverso le chiusure periodiche.

Nel campo, proposto sempre in sola lettura, viene riportato il totale dei versamenti e dell'acconto calcolati in sede di liquidazione periodica (o con la funzione di calcolo acconto). Questo valore **non verrà utilizzato nel calcolo**, ma viene comunque riportato il valore nella pagina del VL in modo da poter verificare se vi sono dei versamenti periodici che non risultano pagati o per dar modo a chi non ha utilizzato la procedura F24 di valorizzare il rigo VL30 – Iva periodica versata - in modo rapido.

IVA periodica versata a seguito di comunicazione di irregolarita'

Nel campo deve essere indicata l'ammontare dell'iva periodica , relativa al 2023, versata con codice tributo 9001, fino alla data di presentazione della dichiarazione, a seguito del ricevimento di comunicazioni degli esiti di controllo automatizzato ai sensi dell'art 54-bis riguardanti le comunicazioni delle liquidazioni periodiche di cui all.art. 21-bis del D.L. n.789 del 2010.

Il campo deve essere compilato dall'operatore con i suddetti importi al netto di sanzioni e interessi.

Non e' possibile recuperarli da F24 in quanto il tributo 9001 non riguarda solo l'iva ma anche altre tipologie di versamento.

IVA periodica versata a seguito di cartelle di pagamento

Nel campo deve essere indicata l'ammontare dell'iva periodica , relativa al 2023, versata fino alla data di presentazione della dichiarazione, a seguito della notifica di cartelle di pagamento.

Versamenti periodici

"Nella liquidazione, VISL, l'icona *consente di andare a modificare la liquidazione nel dato relativo all'importo versato. Cliccando sull'icona si accede alla pagina*

Dove, se l'iva versata non corrisponde a quella indicata, può essere modificata.

Segnaliamo e sottolineiamo due casi in cui ci sarà bisogno di intervenire correggendo l'importo:

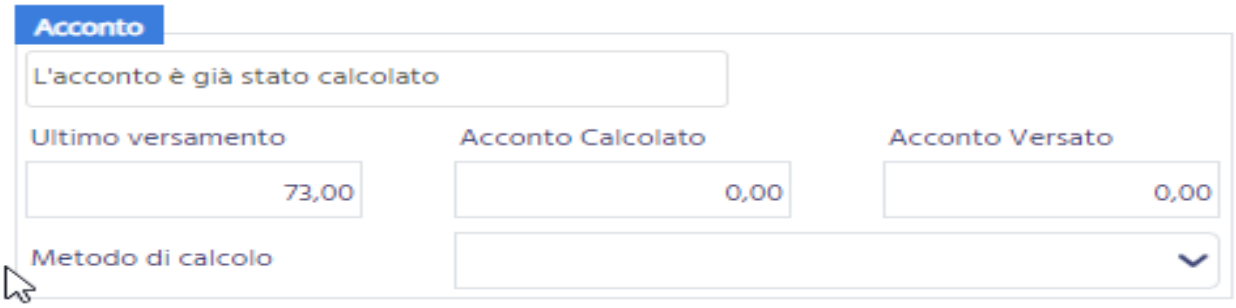
1. ***Importo da versare diverso dall'importo versato**. Se, a seguito di un annullamento di un periodo ed alla successiva chiusura, si determina un importo da versare in misura inferiore a quello versato, il valore dell'iva versata andrà aggiornato con l'importo realmente pagato;*

2. ***Il contribuente non ha versato.** Se il versamento non è stato effettuato il valore dell'iva versata va portato a ZERO.*

Attenzione: la generazione della dichiarazione IVA determina l'importo, indicato nel campo "Ammontare calcolato attraverso le chiusure dei periodi IVA" , con la somma del campo IVA VERSATA di tutti i periodi chiusi (ad eccezione del IV trimestre per i soggetti trimestrali che non hanno l'obbligo della liquidazione del IV trimestre). Se un versamento periodico non è stato fatto, per i motivi più disparati, l'importo dell'Iva versata va cancellato.

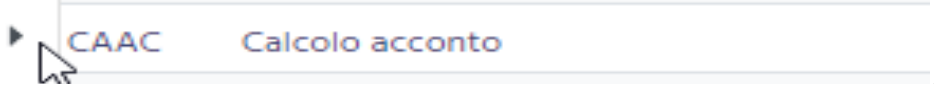
Acconto IVA

L'acconto IVA, con il metodo storico, viene determinato dalla procedura nella misura dell'88% del campo "ultimo versamento eseguito" presente nel riquadro "acconto iva" della pagina dei dati di esercizio.



A sua volta il calcolo dell'ultimo versamento eseguito viene determinato dalla generazione della dichiarazione IVA per l'anno precedente, e da questa riportato nell'esercizio successivo. Per essere più chiari, la generazione della dichiarazione IVA 2024 determina il valore e lo memorizza in questo campo. L'importo è uguale a ACCONTO VERSATO + DEBITO ANNUALE se la dichiarazione finisce a debito oppure a ACCONTO VERSATO – CREDITO ANNUALE se la dichiarazione termina a rimborso.

La funzione con la quale si determina l'acconto, soltanto massiva e da eseguire in coda all'estrazione delle ditte, è



.

Attenzione: se l'acconto non viene versato è necessario CANCELLARLO dal campo "Acconto Versato". Nel totale dei versamenti periodici da riportare in dichiarazione iva viene infatti considerato il valore di acconto versato.

DICHIARAZIONE ANNUALE IVA

Tutto quello che serve per la generazione della dichiarazione IVA è stato inserito sull'esercizio IVA e sui movimenti. Sull'esercizio deve anche essere indicato il tipo di dichiarazione annuale che si sta generando, che dal 2016 puo' essere solo Iva "AUTONOMA". Il tipo di dichiarazione sarà riportato nel FRS IVA generato ed il campo dell'esercizio sarà bloccato.

La generazione o la digitazione della dichiarazione IVA segue le regole consolidate della procedura, che prevedono la creazione di un frontespizio per ogni dichiarazione.

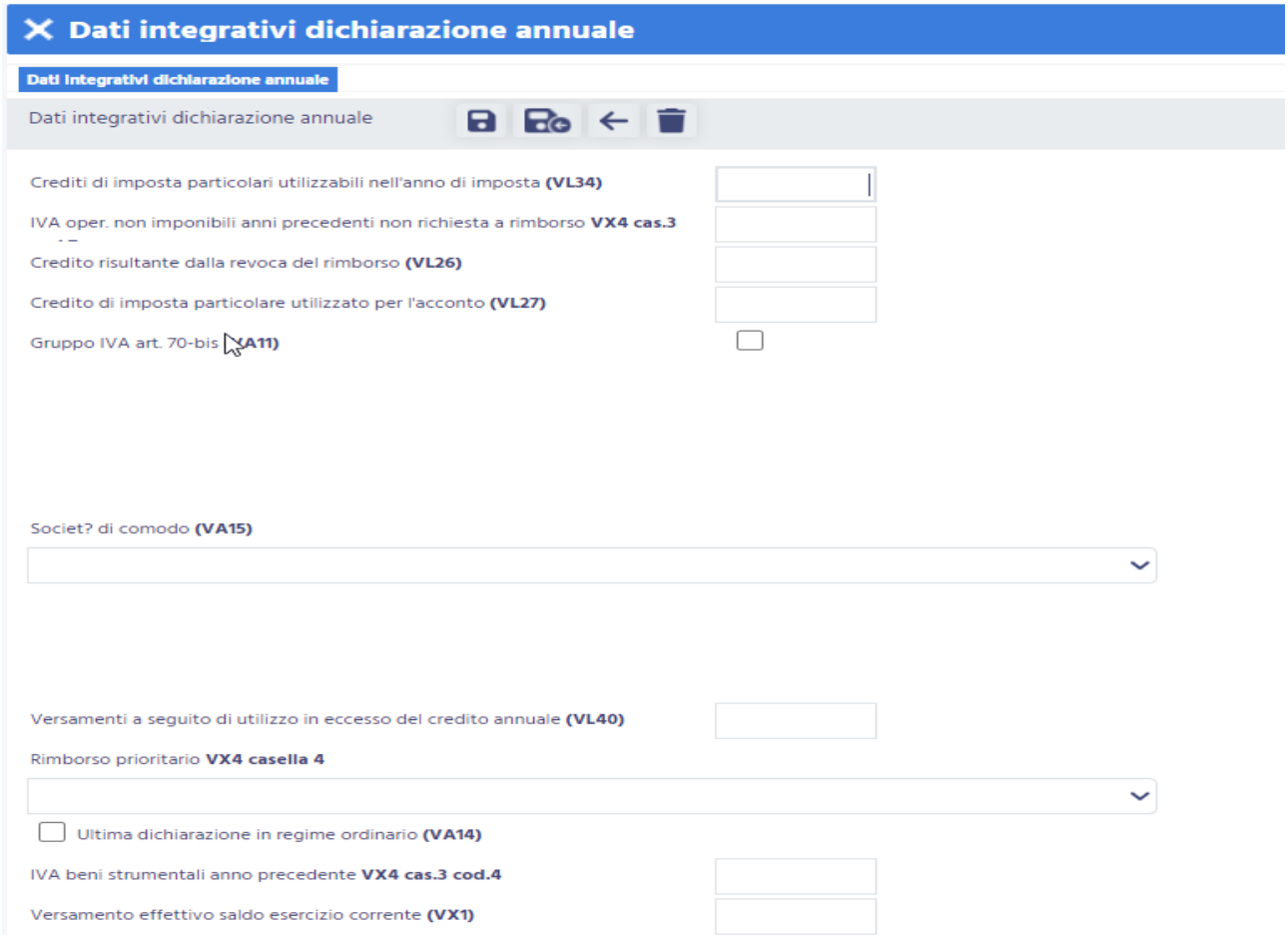
Gli stati della dichiarazione iva sono: GENERATA, MODIFICATA, STAMPATA, PRONTA PER INVIO, INVIATA e ESITATA.

Dati integrativi dichiarazione annuale iva

La seguente maschera, alla quale si accede dal quadro

, nel menu dell'esercizio, consente di inserire i dati non gestiti nel corso dell'anno, che potranno servire per gestire alcuni casi particolari in sede di dichiarazione annuale.

La maschera e' formata da due tab: il primo per inserire alcuni dati generali, il secondo per inserire i dati degli operatori finanziari con cui si hanno eventuali rapporti.



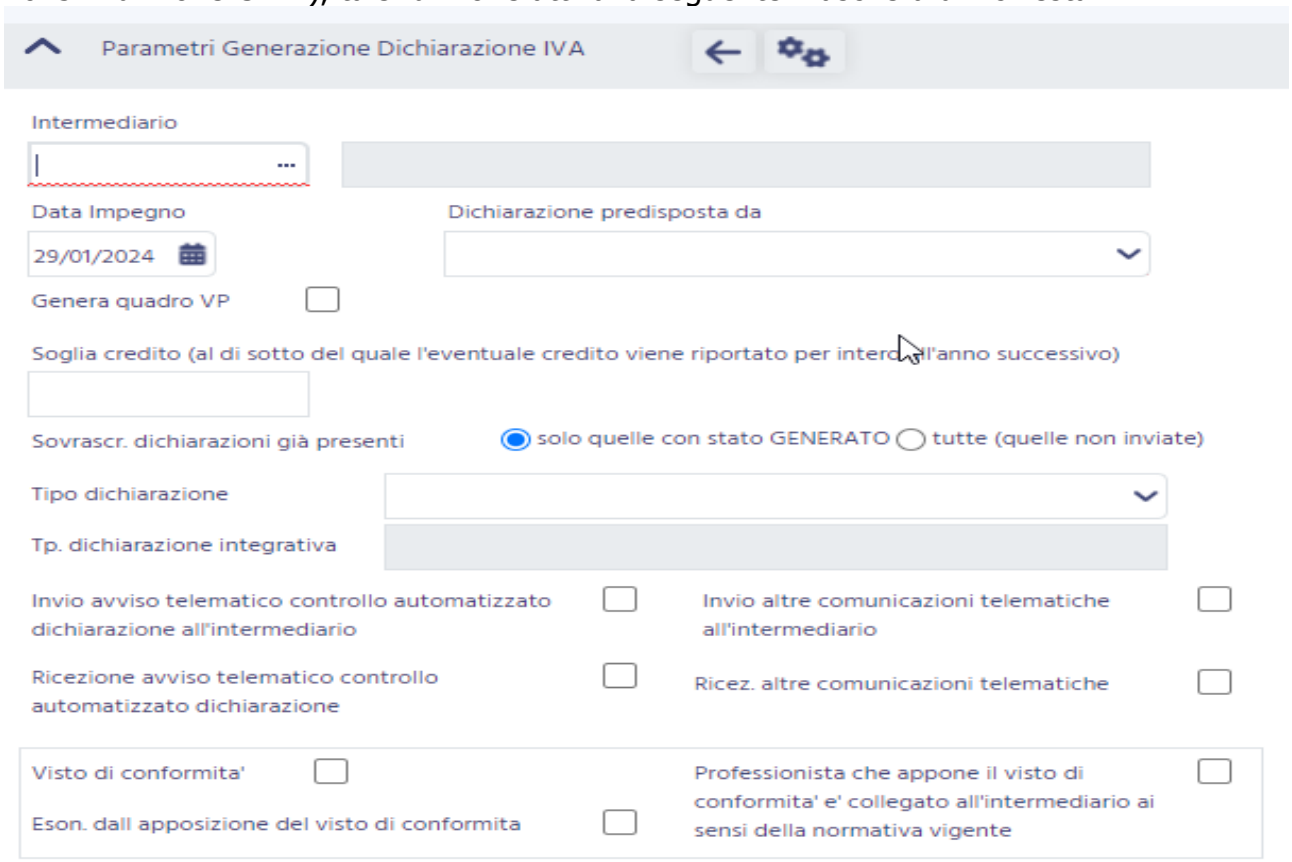
- CRED. D'IMPOSTA PARTICOLARI UTILIZZ. NELL'ANNO DI IMPOSTA: totale credito d'imposta particolare utilizzabile. Il campo non viene stampato sul modello ma e' necessario indicarlo, se presente, per calcolare la quota di credito eventualmente utilizzabile in dichiarazione da riportare al rigo VL34. Deve essere indicato se, nella maschera dei dati integrativi dichiarazione IVA periodica dei vari periodi di liquidazione, e' presente almeno un valore nel campo Crediti speciali d'imposta detratti. Se digitato non può essere inferiore al "Credito d'imposta utilizzato per l'acconto".
- IVA OPER. NON IMPONIBILI ANNI PRECEDENTI NON RICHIESTA A RIMBORSO: se presente influisce su VX4 casella 3 per la determinazione del codice 7.

- CREDITO RISULTANTE DALLA REVOCA DEL RIMBORSO: confluisce nel rigo VL26.
- CREDITO D'IMPOSTA UTILIZZATO PER L'ACCONTO: confluisce nel rigo VL27 insieme a quello utilizzato nelle liquidazioni periodiche. Se digitato deve essere digitato anche il credito d'imposta totale.
- SOCIETÀ DI COMODO: indicare il codice che identifica la situazione corrispondente alla società non operativa. Il codice viene riportato nella casella VA15.
- VERSAMENTI A SEGUITO DI UTILIZZO IN ECCESSO DEL CREDITO: confluisce nel rigo VL40.
- RIMBORSO PRIORITARIO: Se il soggetto rientra tra una delle categorie individuate per l'erogazione prioritaria dell'eventuale rimborso, indicare il codice che identifica la categoria. Viene compilato VX4 casella 4.
- GRUPPO IVA art.70-bis: marcare il campo se si tratta dell'ultima dichiarazione precedente l'ingresso nel Gruppo iva
- ULTIMA DICH. IN REGIME ORDINARIO: marcare il campo se si tratta dell'ultima dichiarazione in regime ordinario perché dall'anno successivo si intende avvalersi del regime forfettario per le persone fisiche esercenti attivita' di impresa arti e professioni (art. 1 comma da 54 a 89 legge 190 del 2014), per barrare la casella del rigo VA14 casella 1.
- IVA BENI STRUMENTALI ANNO PRECEDENTE VX4 cas.3 cod.4.: Confluisce nell'apposito campo sul quadro VX.
- VERSAMENTO EFFETTIVO SALDO ESERCIZIO (VX1): Serve per determinare il rigo dell'importo versato e della eventuale eccedenza di versamento (VX3) nel caso in cui ci si sia comportati in modo differente rispetto al risultato della dichiarazione IVA ANNUALE.

  Nel caso in cui si sia effettuato un versamento superiore a quello determinato dalla dichiarazione IVA ANNUALE indicare l'importo effettivamente versato.

Generazione Dichiarazione Annuale IVA

La dichiarazione annuale iva può essere digitata o generata massivamente dopo aver eseguito l'estrazione delle ditte per l'anno imposta della dichiarazione (estrazione ditte 2023 - funzione GEDI), tale funzione attiva la seguente maschera di richiesta:



Oltre **all'abbinamento dell'intermediario** la maschera consente di pilotare una eventuale **sovrascrittura** nel caso di precedente generazione.

Genera quadro VP se spuntato permette di generare la dichiarazione iva con il quadro VP contenente la LIPE del IV trimestre. Questo e' possibile se la LIPE del IV trimestre e' presente e GENERATA e se la data impegno o la data del giorno in cui si genera la dichiarazione iva, non e' maggiore della data limite entro la quale puo' essere presentata la dichiarazione iva con il quadro VP (29/02/2024). Ovviamente anche l'invio deve essere effettuato entro il termine, altrimenti sara' scartata della generazione del file telematico.

In caso contrario viene generata la dichiarazione senza quadro VP.

La **soglia del credito** consente di pilotare le richieste di rimborso (fino a quella soglia l'importo viene tenuto a credito, oltre viene posto automaticamente a rimborso).Le caselle del quadro VX relative al rimborso verranno compilate automaticamente per le ditte che avranno del credito oltre la soglia.

L'elaborazione viene accodata in bacheca.

Il filtro "**tipo dichiarazione**" può essere lasciato senza valore ed in questo caso verrà generata una dichiarazione ordinaria. Se per il soggetto dichiarante è presente una

dichiarazione in stato INVIATA o ESITATA questo filtro potrà essere popolato ed in questo caso verranno generate dichiarazioni:

- integrative
- correttive

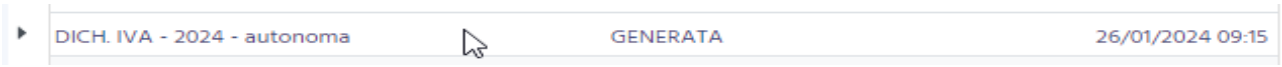
Sia il dichiarativo ordinario che i dichiarativi non ordinari (integrativi, correttivi) aggiornano il dato IVA nell'anno esercizio contabile dell'anno successivo, ma soltanto se non vi sono dei trimestri (o dei mesi) chiusi. I dichiarativi non ordinari (integrativi, correttivi) non aggiornano il saldo IVA anno precedente nell'anno esercizio successivo solo se si tratta di Dichiarazioni Integrative a favore con data impegno superiore alla scadenza della dichiarazione del periodo successivo.

Il flag **Visto di conformita'** , se spuntato, permette di compilare la relativa sezione, se presenti i dati del visto sull'intermediario selezionato.

Il flag **Professionista che appone il visto di conformita' e collegato all'intermediario ai sensi della normativa vigente** , se spuntato, permette di accettare il codice fiscale del professionista, da indicare nella sezione visto di conformita', anche se diverso dall'intermediario che trasmette la dichiarazione ma il professionista che rilascia il visto risulta collegato con il soggetto che trasmette la dichiarazione.

Il flag **Esonero dall'apposizione** del visto di conformita', se spuntato, permette di barrare la relativa casella sul modello

Una volta che la dichiarazione è generata, trovate nella maschera dell'attività/esercizio una apposita riga che consente di entrare nella dichiarazione



e di intervenire sui dati generati.

Attenzione: ogni volta che si "genera" si perdono eventuali rettifiche apportate.

Rapporti F24 - generazione dichiarazione IVA

Rispetto ad F24 la generazione della dichiarazione IVA effettua una operazione molto importante, che è quella di azzeramento degli eventuali crediti residui dell'anno dichiarazione. Quindi, se generiamo una dichiarazione iva per l'anno di imposta 2023 la fase di generazione andrà ad "azzerare " gli eventuali crediti annuali del 2022, che naturalmente non saranno più spendibili perché incorporati nella dichiarazione 2024 per l'anno imposta 2023.

Se vi sono delle deleghe inserite in F24, nelle quali vengono compensati dei crediti iva, e queste non sono state portate a stato pagato, la generazione della dichiarazione sarà bloccata. Se le deleghe non sono a stato pagato infatti non si ha un credito residuo definitivo e l'azzeramento non può essere fatto.

Dall'operazione di azzeramento si può tornare indietro soltanto cancellando il FRS della dichiarazione iva generata. Si deve materialmente andare dentro il FRS e cliccare sull'icona

del . Si può cancellare soltanto fino allo stato di Pronta per invio. La cancellazione annulla l'azzeramento e rende di nuovo disponibile il credito dell'anno precedente, quindi attenzione.

Rapporti LIPE - generazione dichiarazione IVA

Se richiesto di generare il quadro VP, la LIPE del IV trimestre deve essere presente e deve essere in uno stato modificabile (GENERATA/MODIFICATA/INSERITA DICH.IVA). La LIPE del IV trimestre sarà collegata alla dichiarazione IVA ed usata per la compilazione del VP.

Una volta generata la dichiarazione IVA che ricomprende una LIPE del IV trimestre, quest'ultima passa allo stato INSERITA DICH.IVA. Quando si invia una dichiarazione iva e si genera il telematico definitivo (ovvero la dichiarazione iva passa allo stato INVIATO) la LIPE passera' allo stato INVIATA DICH.IVA.

Se successivamente alla generazione della dichiarazione iva, devono essere fatte modifiche manuali alla LIPE, queste devono essere fatte direttamente sul quadro VP. Se fatte sula LIPE deve essere rigenerata la dichiarazione iva

Se si rigenera una LIPE a causa della riapertura/chiusura periodo ed e' presente una dichiarazione iva che la ricomprende, verra' segnalato che e' presente dichiarazione iva con quadro VP generato da comunicazione liquidazione periodica. Rigenerare la dichiarazione IVA.

Messaggi di generazione.

La generazione della dichiarazione produce dei messaggi che riepiloghiamo brevemente, almeno i principali:

Non esistono chiusure nell'anno, aggiornato anno esercizio 2024

Dal momento che non sono state fatte chiusure, il programma aggiorna il dato del credito e del debito iniziale. Questo messaggio si avrà soltanto se è già stato creato l'anno di esercizio successivo, altrimenti no.

Valore presente: Credito compensazione F24 euro ...

Valore caricato: Debito euro .....

Valore caricato: Credito euro ....

Sono i messaggi con i quali si comunica cosa è stato inserito nel DAES come risultato della dichiarazione IVA.

Il credito è stato stornato di 29183.86 a decorrere dal 25/01/2024.

Messaggio con il quale si comunica che il credito dell'anno dichiarazione (es. credito 2023 per dichiarazione presentata nel 2024) presente in F24 viene azzerato in modo che non sia più disponibile per compensazioni. Lo storno verrà inserito in data immediatamente successiva all'ultima delega fatta. È opportuno che le deleghe siano tutte in stato PAGATO.

Errore bloccante: L'importo del credito non è stato stornato in quanto sono presenti deleghe stampate o inviate a partire dal 04/02/2023

Messaggio con il quale si comunica che essendoci deleghe in uno stato non modificabile e non definito, la generazione della dichiarazione non è in grado di azzerare il credito residuo IVA e di conseguenza non è possibile generare la dichiarazione stessa. È necessario portare le deleghe stato PAGATO per poter procedere. L'alternativa a questo sarebbe quella di avere una dichiarazione iva 2024 generata ed un credito 2023 sempre disponibile.

Attenzione: il credito verrà inserito soltanto nel campo "credito in compensazione F24". Chi vuole destinarne una parte alla compensazione verticale, deve farlo manualmente. Ricordiamo che il credito totale della ditta è quello che risulta dalla somma delle due voci di credito in DAES.

Ditta con presenza di comunicazioni liquidazioni periodiche in stato diverso da ESITATO. Verificare se devono essere portate a stato ESITATO o cancellate perche' non inviate. Impossibile generare la dichiarazione.

Questo messaggio e' possibile se non richiesto di Generare il quadro VP. Il controllo viene effettuato su tutti i 4 trimestri. Messaggio con il quale si comunica che essendoci delle comunicazioni liquidazioni periodiche IVA in uno stato diverso da ESITATO, la dichiarazione non puo' essere generata in quanto non e' in grado di capire se deve compilare il quadro VH per presenza di dati variati rispetto alle comunicazioni liquidazioni periodiche inviate.

Se la/le comunicazione liquidazione periodica e' stata inviata ed accettata deve essere portata allo stato ESITATA, altrimenti se non inviata deve essere cancellata.

Ditta con indicazione Soggetto escluso da invio telematico nei dati esercizio e con presenza di comunicazioni liquidazioni periodiche in stato diverso da ESITATO. Il quadro VH non viene compilato. Verificare se le comunicazioni liquidazioni periodiche devono essere portate a stato ESITATO o cancellate perche' non inviate. Verificare il quadro VH e la dichiarazione

Se richiesto di non generare il quadro VP, messaggio con il quale si comunica che la ditta e' un soggetto escluso dall'invio telematico con comunicazioni liquidazioni periodiche, di tutti i 4 trimestri, non in stato ESITATO. Le comunicazioni liquidazioni periodiche potrebbero non essere attendibili in quanto se inviate da altro soggetto potrebbero essere state modificate. La dichiarazione viene comunque generata ma non viene compilato il

quadro VH. Nel caso in cui siano da comunicare dati variati rispetto alle comunicazioni liquidazioni periodiche inviate, il quadro deve essere compilato manualmente dall'operatore.

Ditta con indicazione Soggetto escluso da invio telematico nei dati esercizio e con presenza comunicazioni liquidazioni periodiche tutte in stato ESITATO o non presenti. Il quadro VH viene compilato. Verificare comunque il quadro VH e la dichiarazione

Messaggio con il quale si comunica che la ditta e' un soggetto escluso dall'invio telematico con comunicazioni liquidazioni periodiche tutte in stato ESITATO o non presenti. La dichiarazione viene generata e viene compilato anche il quadro VH, in presenza dei presupposti per la compilazione, in quanto essendo le comunicazioni ESITATE si presume siano state inviate e quindi attendibili. Il quadro, va comunque verificato.

Ditta con presenza di comunicazioni liquidazioni periodiche dei primi 3 trimestri in stato diverso da ESITATO. Verificare se devono essere portate a stato ESITATO o cancellate perche' non inviate. Impossibile generare la dichiarazione

Questo messaggio e' possibile se richiesto di Generare il quadro VP. Il controllo viene effettuato sui primi 3 trimestri. Messaggio con il quale si comunica che essendoci delle comunicazioni liquidazioni periodiche IVA, dei primi 3 trimestri, in uno stato diverso da ESITATO, la dichiarazione non puo' essere generata in quanto non e' in grado di capire se deve compilare il quadro VH per presenza di dati variati rispetto alle comunicazioni liquidazioni periodiche inviate.

Se la/le comunicazione liquidazione periodica e' stata inviata ed accettata deve essere portata allo stato ESITATA, altrimenti se non inviata deve essere cancellata.

Ditta con indicazione Soggetto escluso da invio telematico nei dati esercizio e con presenza di comunicazioni liquidazioni periodiche dei primi 3 trimestri in stato diverso da ESITATO. Il quadro VH non viene compilato. Verificare se le comunicazioni liquidazioni periodiche devono essere portate a stato ESITATO o cancellate perche' non inviate. Verificare il quadro VH e la dichiarazione

Se richiesto di generare il quadro VP, messaggio con il quale si comunica che la ditta e' un soggetto escluso dall'invio telematico con comunicazioni liquidazioni periodiche dei primi 3 trimestri, non in stato ESITATO. Le comunicazioni liquidazioni periodiche potrebbero non essere attendibili in quanto se inviate da altro soggetto potrebbero essere state modificate. La dichiarazione viene comunque generata ma non viene compilato il quadro VH. Nel caso in cui siano da comunicare dati variati rispetto alle comunicazioni liquidazioni periodiche inviate, il quadro deve essere compilato manualmente dall'operatore.

Non e' possibile ricomprendere la LIPE nella dichiarazone IVA perche' oltre il termine per la presentazione del quadro VP. Viene generata la dichiarazione iva senza quadro VP.

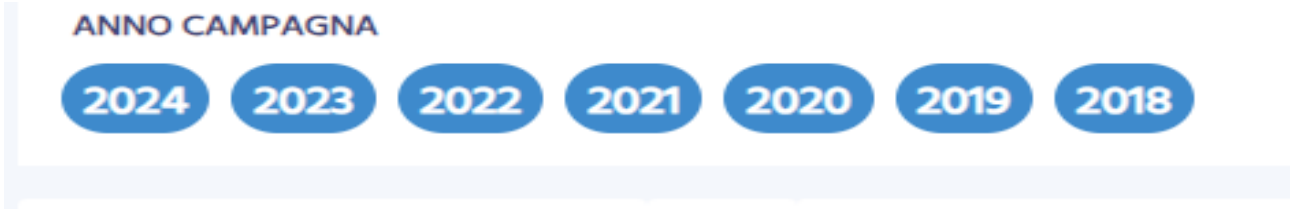
Se richiesto di generare il quadro VP, la data impegno o la data del giorno in cui si genera la dichiarazione iva non deve essere maggiore della data limite entro la quale puo' essere presentata la dichiarazione iva con il quadro VP (29/02/2024), altrimenti viene generata la dichiarazione iva senza quadro VP.

Digitazione o rettifica della dichiarazione annuale iva

Per la digitazione, dopo aver ricercato la ditta dal gestionale, e' necessario selezionare l'anno campagna del dichiarativo. Dal menu' di sinistra del gestionale cliccare su

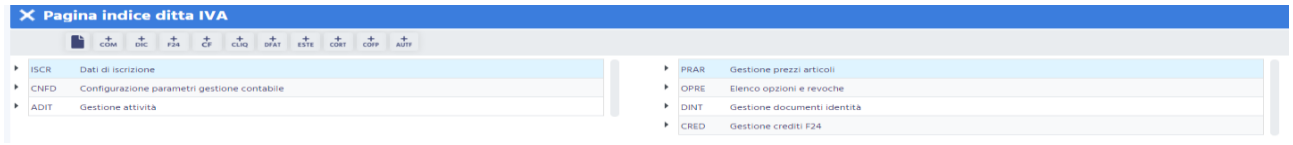
, successivamente su

e selezionare l'anno campagna



Se la ditta non è inserita nell'anagrafica generale andrà prima inserita.

Selezionando l'anno campagna si giunge alla pagina sottostante



È la pagina dei dati aggiuntivi ai fini iva della ditta.

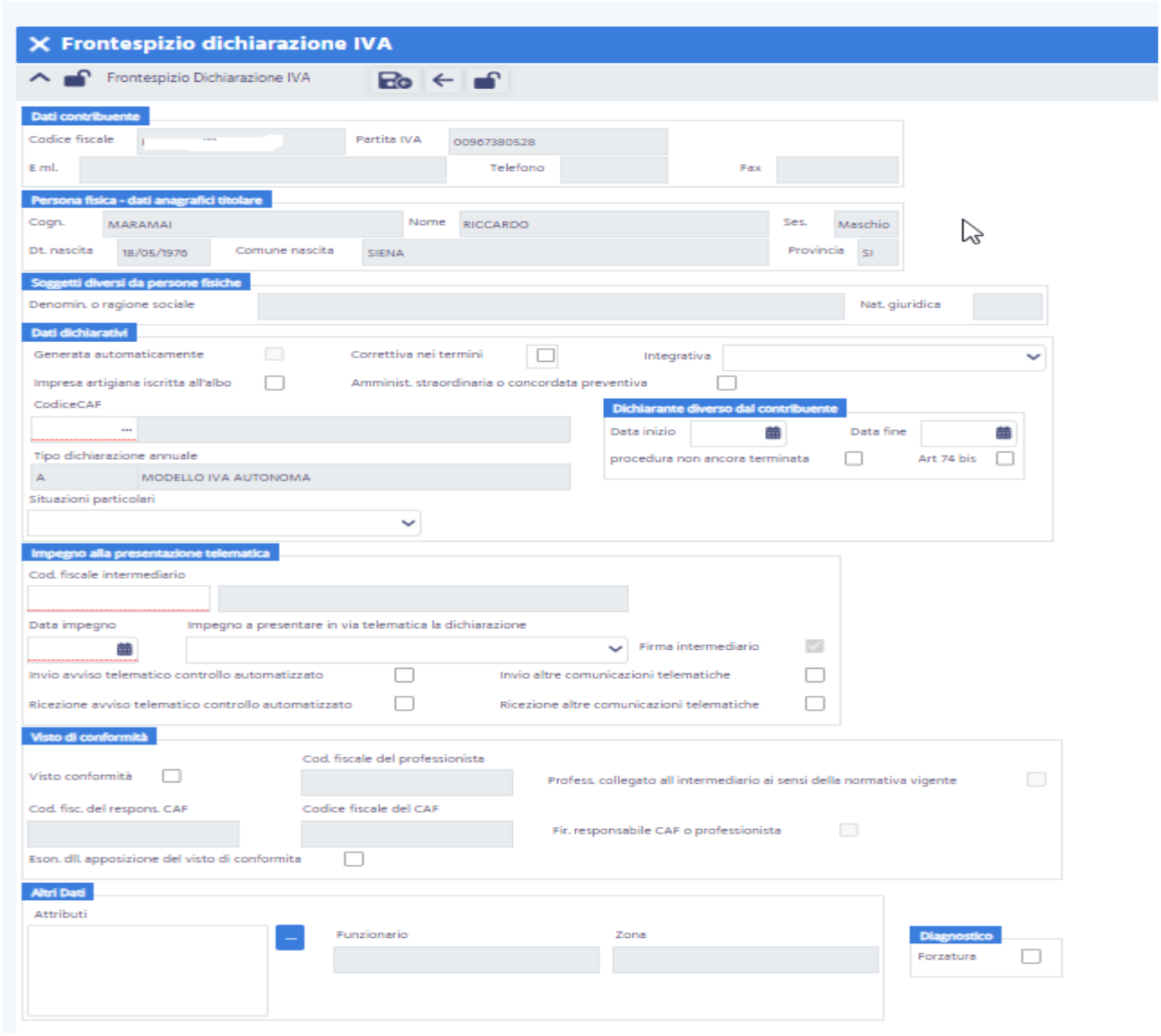
Basterà cliccare sull'icona

e indicare l'anno imposta per cui si vuole creare la dichiarazione per avviare la digitazione del FRS della dichiarazione IVA.

Una volta salvato il FRS, e' necessario cliccare sull'icona
per iniziare ad inserire l'intercalare con i relativi quadri. Il programma si posiziona sul primo quadro della dichiarazione annuale, il quadro VA, da dove si inizia la compilazione della dichiarazione.

Attenzione: la digitazione della dichiarazione iva non richiede di inserire nessun anno esercizio e nessuna attività.

Entrando nella dichiarazione si accede come prima cosa ai dati di frontespizio:

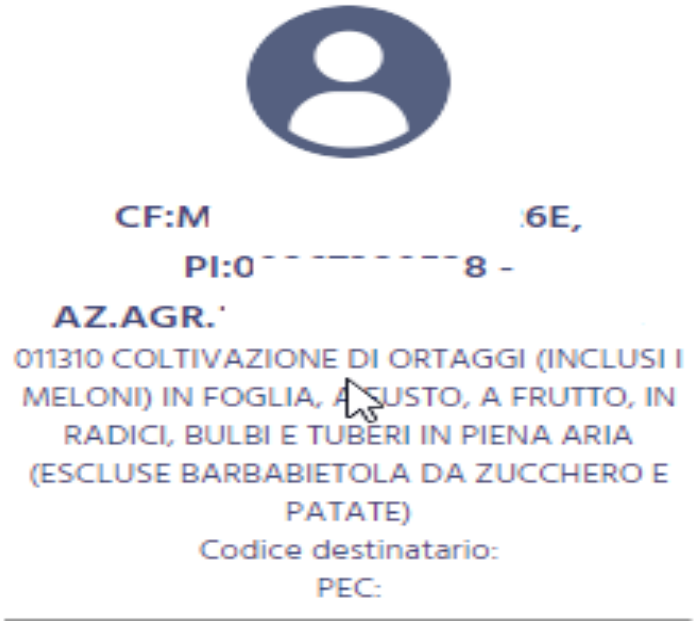


Il frontespizio consente di impostare i campi previsti per la dichiarazione iva autonoma.

Il campo forzatura serve per forzare i controlli del diagnostico SOGEI dell'allegato iva (nei casi in cui emergano errori comunque "forzabili").

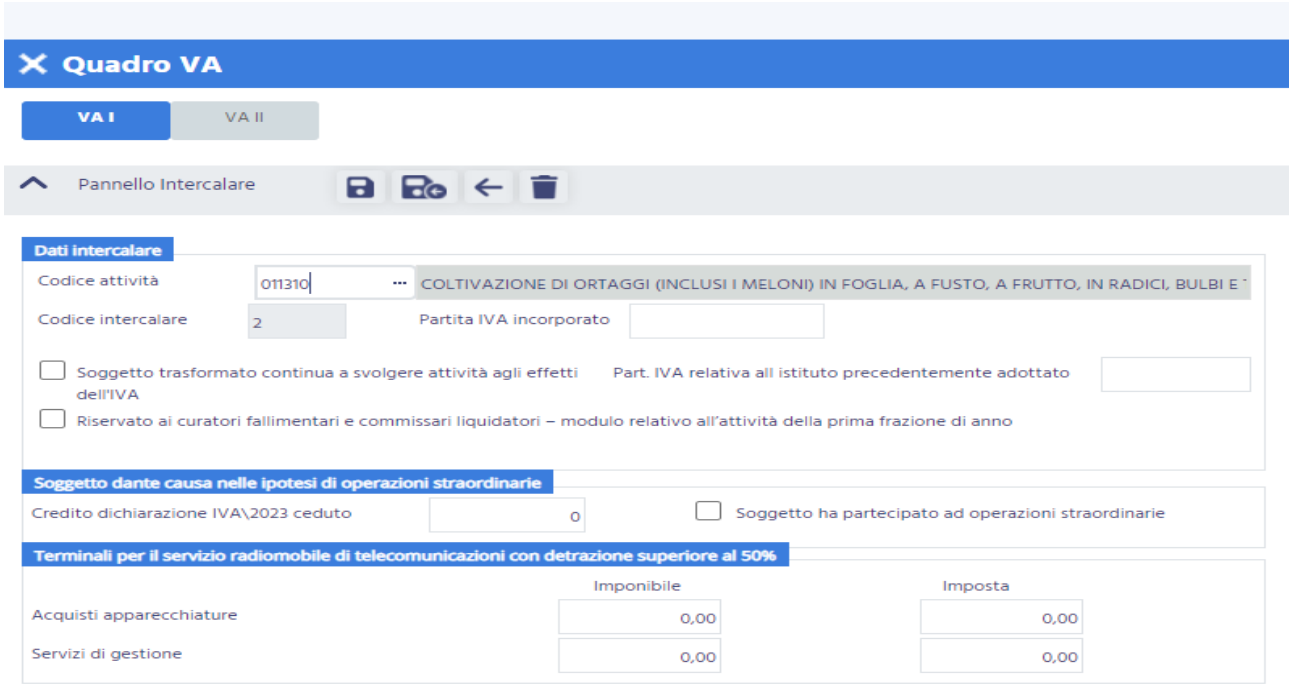
Uscendo dal frontespizio con la freccia (o cliccando sul salva ed esci) arriviamo nella pagina della dichiarazione, dalla quale è possibile accedere ai vari intercalari.

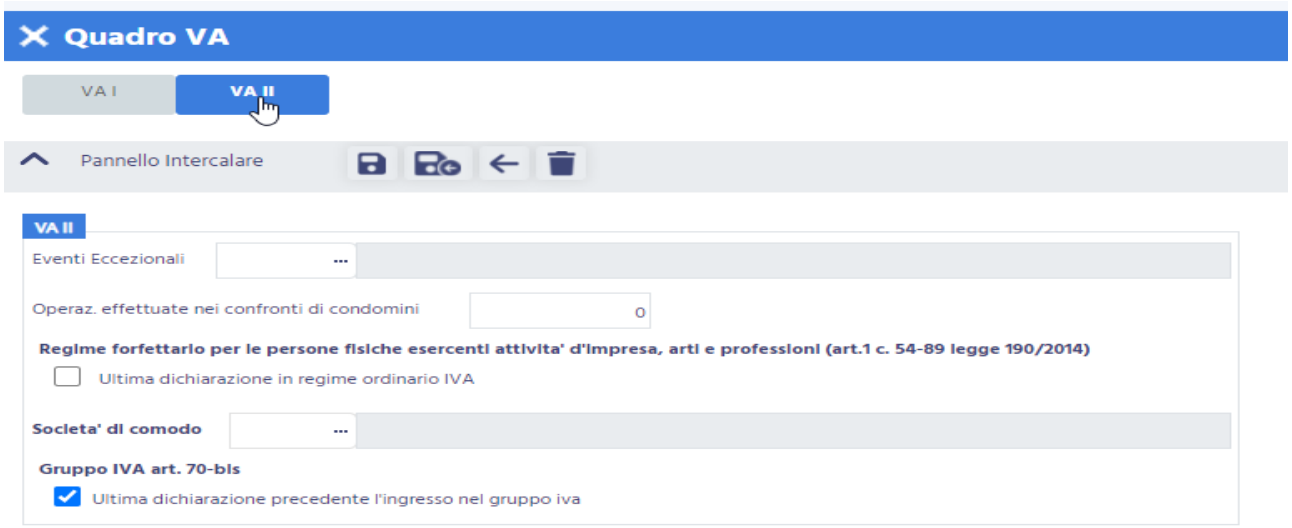
La navigazione segue le regole consuete. Per sapere quale intercalare stiamo guardando occorre sempre fare riferimento al cruscotto laterale, dove vediamo l'attività esercitata.



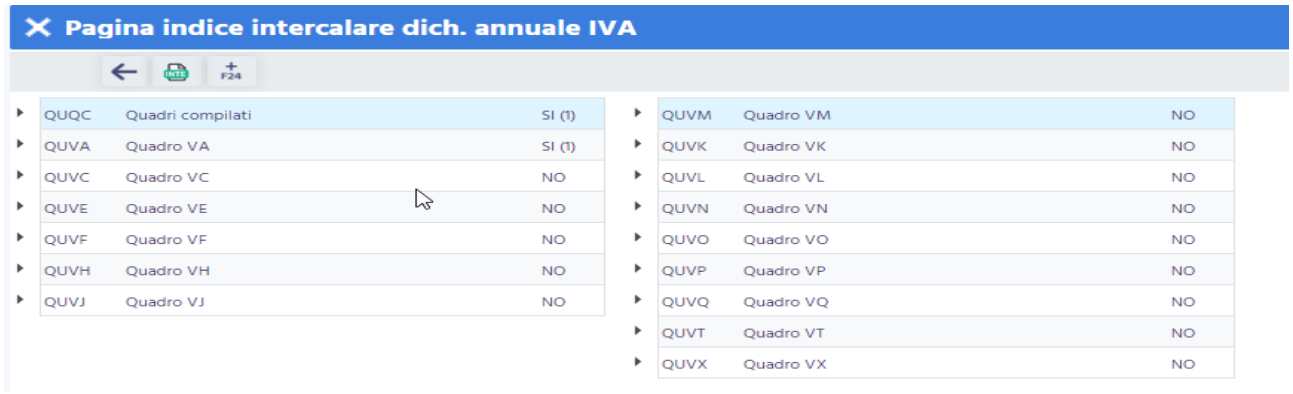
Entrando in un intercalare ci troviamo automaticamente nel quadro VA.

Alcuni campi del VA sono compilabili soltanto dall'interno della dichiarazione. Il VA si compone, come nel modello, di due sezioni.





Per navigare nei quadri successivi è possibile, in uscita dal VA, andare all'elenco dei quadri, oppure, esplodere la voce nel menu verticale di sinistra.



Il quadro QUQC è l'elenco dei quadri compilati ed e' solo visualizzabile in quanto le varie caselle vengono automaticamente compilate in funzione dell'inserimento/cancellazione del quadro corrispondente.

Gli altri quadri rispecchiano fedelmente il modello della dichiarazione.

Il quadro VX viene sempre creato.

Alcuni quadri saranno compilabili soltanto sul primo intercalare, come nel modello ufficiale.

La stampa della dichiarazione avviene dalla funzione DIIS, dal puntuale o dalle funzioni massive a seguito dell'estrazione delle dichiarazioni.

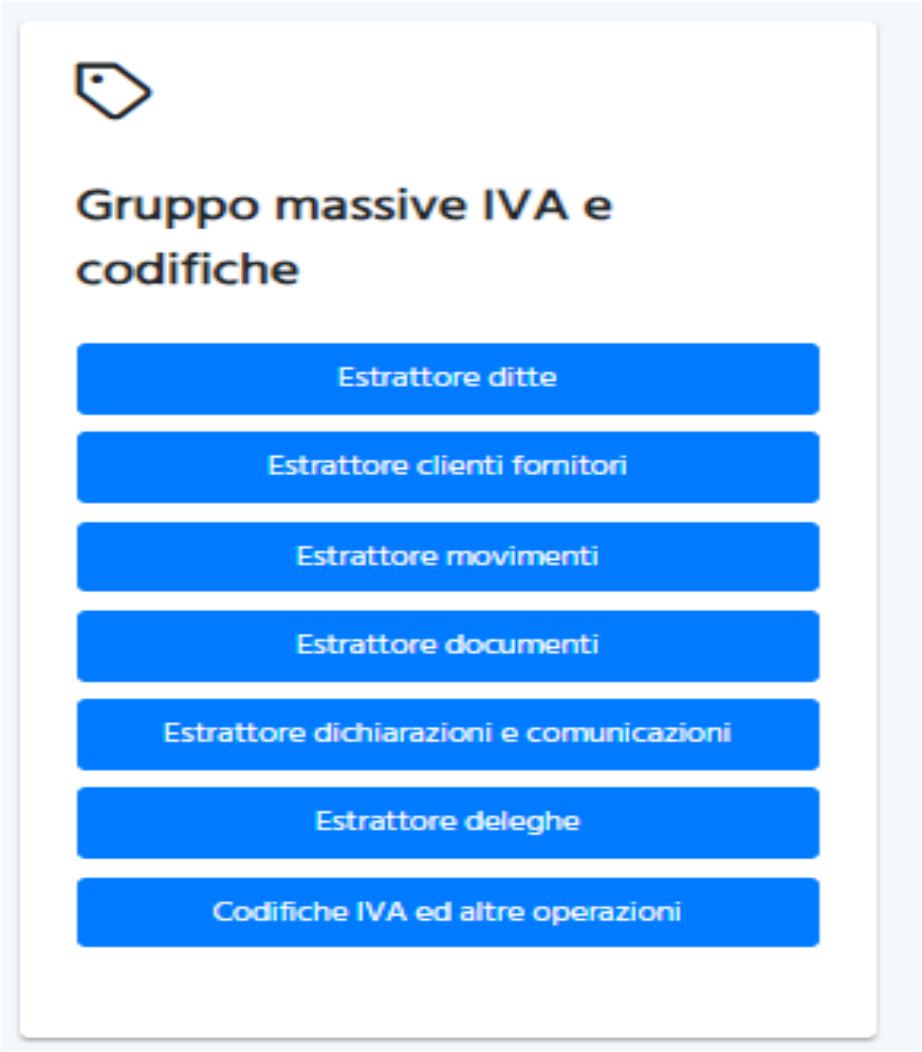
La generazione del file telematico avviene dalla funzione DAIT, dal puntuale o dalle funzioni massive a seguito dell'estrazione delle dichiarazioni.

Funzioni massive dichiarazione IVA

La dichiarazione IVA ha un proprio estrattore, in coda al quale si possono fare le operazioni massive successive alla generazione,

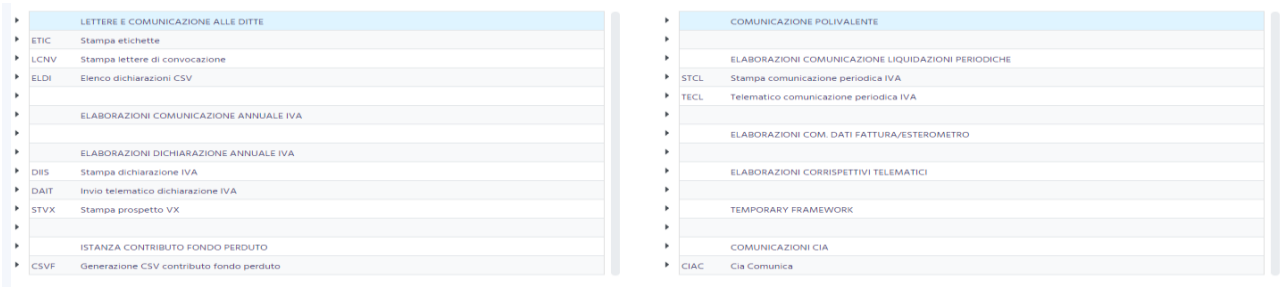
. L'estrattore è richiamabile da

del menu' di sinistra del gestionale, e lo si trova all'interno del menu' 'Gruppo massive IVA e codifiche'

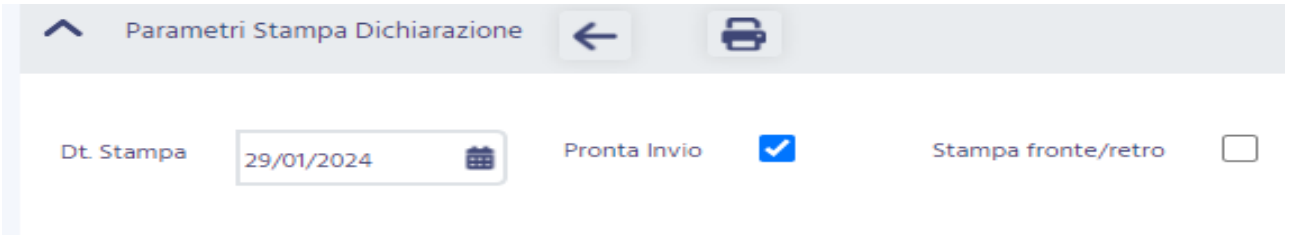


.

I parametri di estrazione che devono essere selezionati devono fare riferimento alle dichiarazioni.

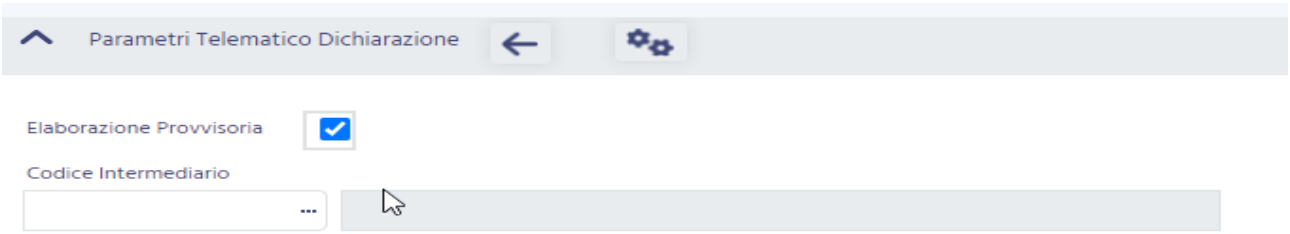


La funzione DIIS, richiamabile anche dal menu della ditta, serve per stampare la dichiarazione.



FRONTE/RETRO se impostato viene creato un file pdf contenente le pagine vuote utili alla produzione della stampa fronte/retro del modello di dichiarazione iva

La funzione DAIT, richiamabile anche dal menu della ditta, serve per generare il file telematico della dichiarazione. Sarà possibile creare il file in via provvisoria per provare il DGN Sogei.



Funzione MOCA

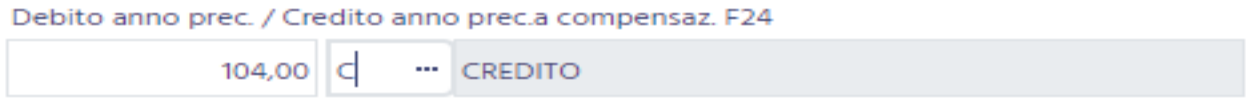
Nel caso in cui non si sia provveduto a marcare con la causale riga A le operazioni di cessione agricola verso cooperative od enti che operano in regime speciale. La funzione imposta in automatico questo dato ed opera in uscita all' ESTRATTORE MOVIMENTI. Questa funzione massiva si chiama MOCA e imposta la causale A per tutti i movimenti estratti che hanno % di compensazione identica alla % iva, indipendentemente dal fatto che il cliente sia stato definito come "cooperativa o ente operante in regime speciale" (questo è un campo dell'anagrafica cliente). Tuttavia nel caso delle cessioni con aliquota al 4% o al 10% l'impostazione viene fatta solo nel caso che il cliente sia identificato come "cooperativa o ente operante in regime speciale".

Versamento/credito – aggiornamento esercizio anno 2024, aggiornamento F24

Innanzitutto ribadiamo che la generazione della dichiarazione porta automaticamente, con un messaggio che viene dato direttamente in sede di generazione, all'azzeramento del credito iva presente in F24 riferito all'anno precedente (es. generando la dichiarazione 2024 si azzera il credito targato 2023). L'azzeramento non è gestibile dall'operatore, che comunque lo vede evidenziato nella colonna "compensazione diretta" dello specchietto dei crediti di F24 (dove vanno a finire anche gli storni del credito annuale utilizzati da iva per la compensazione interna) ed anche nel quadro "STOC". Da quel momento il credito dell'anno precedente non sarà più disponibile su F24.

Aggiornamento automatico DAES anno successivo.

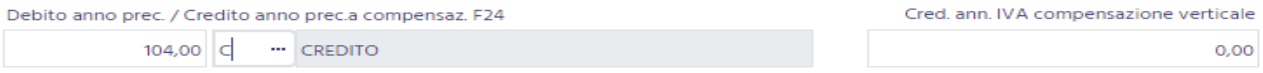
La generazione della dichiarazione IVA aggiorna automaticamente il campo



della maschera DAES dei dati di esercizio, sia che si tratti di debito o di credito. Se l'anno di esercizio non è ancora aperto viene creato.

Il credito viene inserito come "destinato a compensazione F24". Ciò significa che la procedura gestirà il credito utilizzandolo per abbattere il debito periodico e per compensare eventuali deleghe su F24. Se si vuole modificare questa destinazione, in tutto od in parte, è necessario intervenire sulla pagina DAES, sezione ALTRI DATI.

Il credito totale disponibile è quello che risulta dalla somma dei due campi:



Il secondo campo (compensazione verticale) si attiva soltanto se nel prima campo è inserito un Credito (basta anche la C di credito e importo zero). Se per esempio il credito totale è di euro 14000, ma si vuole utilizzare in compensazione soltanto 9900, la compilazione dovrà essere la seguente:

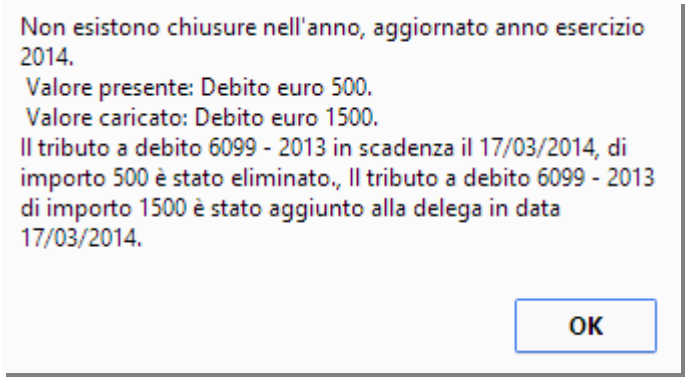
L'aggiornamento del credito manualmente nel quadro VX della dichiarazione, o la generazione della stessa, aggiorna anche il credito sul DAES dell'anno esercizio successivo se non ci sono periodi chiusi. Eventuali modifiche fatte verranno sovrascritte.

Aggiornamento automatico F24.

La generazione della dichiarazione IVA (dall'anno imposta 2023) aggiorna direttamente l'importo del debito o del credito sul modello F24. In sede di generazione saranno forniti messaggi informativi sulle operazioni fatte anche su F24.

Il credito/debito verrà in inserito nella data di default 16.03.(dell'anno di scadenza del versamento). Se vi sono dei crediti preesistenti, inseriti ad esempio per iniziare ad utilizzare il credito in compensazione, questi verranno sovrascritti.

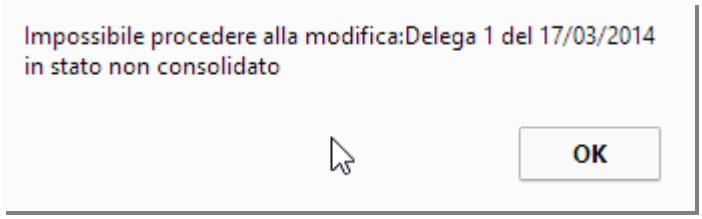
Nel caso in cui il trasferimento del credito su F24 sia corretto il messaggio è simile a quello riportato sotto:



In questo caso era già presente un versamento su F24 a stato "da elaborare" , quindi questo viene rimosso e viene inserito l'importo aggiornato.

Per maggiori dettagli sull'aggiornamento di F24 rimandiamo alla lettura del paragrafo "Passaggio del credito/debito annuale iva ad F24" del manuale della contabilità iva.

Nel caso in cui esista una delega per il tributo 6099, con anno di riferimento pari all'esercizio per cui si sta generando la dichiarazione, a stato non consolidato (STAMPATO – INVIATO), l'aggiornamento di F24 non è possibile. La procedura segnalerà questa evenienza con il messaggio:



Se è la prima volta che la dichiarazione viene generata l'errore comporta l'impossibilità di generare la dichiarazione e di aggiornare od inserire i dati sul quadro DAES, aggiornamento che dovrà essere fatto manualmente, portando la delega a pagato od annullandola e modificando il dato del credito/debito bel DAES. Se la dichiarazione era già stata generata questa viene aggiornata con i nuovi dati, così come verranno aggiornati i dati del DAES che non sono collegati con F24. Resta fermo che si dovranno aggiornare gli importi del credito e del debito manualmente.

Quanto descritto sopra sul passaggio ad F24 non si verifica se non ci sono variazioni nella determinazione del debito e del credito.

L'aggiornamento di F24 e del DAES avvengono sia in sede di generazione della dichiarazione IVA, si in sede di modifica del quadro VX, sia in sede di aggiornamento del DAES. È importante ricordare che se vi sono delle chiusure periodiche effettuate sull'anno di esercizio successivo all'anno della dichiarazione iva, l'aggiornamento del DAES e di F24

sarà fatto esclusivamente nel caso di debito. Se si tratta di un credito è necessario che non sia stata effettuata la chiusura del primo periodo.

Aggiornamento del quadro VX.

Nel caso in cui si aggiorni manualmente il quadro VX vale tutto quello detto sopra. Se è possibile quindi agire in F24 per aggiornare gli importi del debito o del credito verrà aggiornata la dichiarazione, l'importo del debito o del credito sui dati dell'anno di esercizio (DAES) e su F24.

Nel caso in cui F24 non sia aggiornabile verrà aggiornata la sola dichiarazione IVA.

Regole di generazione della dichiarazione annuale

La dichiarazione annuale iva viene generata elaborando tutti i movimenti inseriti nel corso del 2023 secondo le seguenti regole:

Tutte le ditte (PERSONE FISICHE - SOCIETÀ) devono compilare il MODELLO DI DICHIARAZIONE IVA composto da un modulo contenente i dati contabili e altri dati relativi all'attività svolta e contenente anche, nel quadro VX, alcune caselle da compilare solo nel caso di richiesta del rimborso dell'eventuale IVA a credito

Il modulo e' composto da più fogli contenenti i QUADRI VA - VC - VD - VE - VF - VJ – VH - VK – VM - VN - VL – VP – VQ - VT - VX - VO e deve essere compilato da tutte le ditte. Il quadro VX, che e' solo sul modulo della ditta dichiarante, viene gestito per la determinazione dell'IVA a debito o a credito e contiene il riepilogo dei dati di tutte le ditte interessate.

Le ditte con più attività (CONTABILITÀ SEPARATE ART. 36) devono compilare tanti MODULI quante sono le contabilità separate.
In ogni modulo vengono compilati i quadri VA SEZ. 1, VE, VF, VJ, VL SEZ. 1 contenenti i dati relativi ad ogni singola attività. I quadri VA SEZ. 2, VC, VD, VO, VH, VM, VN, VL SEZ. 2, VL SEZ. 3, VP, VQ, VK, VT e VX vengono compilati solo sul modulo dell'attività principale e contengono il riepilogo dei dati di tutte le attività.

In caso di TRASFORMAZIONI (successioni, fusioni, regolarizzazioni delle comunioni agricole in ditte individuali, ecc...) il contribuente dichiarante deve compilare tanti moduli quanti sono i soggetti interessati alla trasformazione, compreso quello del dichiarante stesso.

In ogni modulo vengono compilati i quadri VA SEZ.1, VE, VF, VJ, VL SEZ. 1 contenenti i dati relativi alla singola attività a cui si riferisce il modulo. I quadri VA SEZ. 2, VC, VD, VH, VK, VM, VN, VL (SEZ.2 e SEZ. 3), VP, VQ, VO vengono compilati sia sul modulo dell'attività principale della ditta incorporante che sul modulo dell'attività principale della ditta incorporata considerando in ognuno la somma di tutte le attività della ditta a cui si riferisce il modello. I quadri VQ, VT e VX vengono compilati solo sul modulo dell'attività principale della ditta incorporante e contengono il riepilogo di tutte le attività sia della ditta incorporante che della ditta incorporata.

Il modulo viene stampato per ogni singola attività e in caso di trasformazione (successioni, regolarizzazioni, ecc...) viene stampato per ogni singola attività sia della ditta incorporante che della ditta incorporata.

Per i soggetti con più attività, tra cui la secondaria esonerata o in regime forfettario l.190/2014 o con contabilita' su altro applicativo , il modello dell'attività esonerata o in regime forfettario l.190/2014 o con contabilita' su altro applicativo non viene stampato.

In caso di successione/trasformazione i movimenti del periodo aperto della ditta incorporata non vengono considerati nel relativo modulo, in quanto inseriti anche sulla ditta incorporante per essere totalizzati sul modulo di quest'ultima. Se la successione e' avvenuta prima di chiudere il primo periodo (mese di gennaio o 1 trimestre) il modulo del deceduto viene comunque stampato con i soli dati di rilevanza anagrafica.

Fa eccezione il caso di successione/trasformazione di soggetti con frequenza liquidazione Annuale o con attività in "Regime contabile agevolato", per i quali sul modello del deceduto vengono considerati tutti i movimenti fino alla data del decesso, e sul modello dell'erede tutti e solo i suoi movimenti.

Riportiamo qui di seguito alcune norme generali che riguardano aspetti comuni a tutti i moduli:

- Vengono trattati tutti i movimenti stampati in effettivo, sui registri o totalizzati ai fini della liquidazione (fatture con flag liquidazione periodo precedente attivo che hanno il periodo di stampa) escluso i movimenti generici, i movimenti con tipo codice note 99 (movimenti di sola annotazione), i movimenti con tipo codice note 03 ed i movimenti con tipo nota iva 20 (quest'ultimi non vengono riportati in nessun rigo della dichiarazione IVA in quanto riferendosi ad operazioni non occasionali, sia operazioni esenti che imponibili, comportano la compilazione della sezione 3 del quadro VF e il calcolo della proporzione che si è deciso di non gestire. Per gli acquisti vengono anche trattati i movimenti registrati nell'anno successivo (anno data registrazione = anno successivo all'anno imposta) che hanno anno data ricevimento = anno data documento e che e' uguale all'anno imposta (si tratta di acquisti con data documento e data ricevimento = anno imposta ma registrati nell'anno successivo entro il termine di scadenza della dichiarazione iva che vanno in detrazione nella dichiarazione iva).

- Per le attività per cui si dovrebbe stampare la dichiarazione, in assenza di movimenti, vengono stampati i soli dati di rilevanza anagrafica.

- Arrotondamenti: se non diversamente indicato tutti i conteggi sono arrotondati all'unità di EURO con la regola 0,49=0 >0,49=1. Prima vengono arrotondati al centesimo di EURO e poi all'unità di EURO.

- Per tutti i movimenti che devono essere totalizzati con ripartizione di aliquota (ordinaria o di compensazione), nel caso il quadro non preveda l'aliquota del movimento (il movimento e stato registrato con un'aliquota non ammessa), il programma assegna il movimento all' aliquota PIÙ VICINA (> o < a seconda della minor differenza).

- In questo caso l'imposta viene ricalcolata in base all'aliquota attribuita, e la differenza, tra imposta ricalcolata e imposta indicata nel movimento, viene messa nella casella "variazioni e arrotondamenti d'imposta" del relativo quadro.

- Nel programma di generazione, viene chiesto di digitare un importo-soglia (in unità di EURO). Il programma, automaticamente, decide che se si resta sotto la soglia viene riportato tutto a credito, altrimenti se viene raggiunta o superata la soglia, allora viene chiesto il rimborso e compilate le relative caselle del quadro VX.

- La data di CESSAZIONE DELLA DITTA (se anno data cessazione ditta = anno esercizio) prevale su qualsiasi indicazione di soglia e in caso di credito genera sempre il rimborso, ad eccezione dei casi di successione in cui non deve essere considerata prevalente la data di cessazione della ditta incorporata, ma il rimborso deve seguire le normali regole, in quanto e' in capo alla ditta incorporante.

- Perché l'importo sia considerato versato deve esistere il campo IVA-VERSATA nei riepiloghi dei versamenti periodici e le deleghe F24 portate a stato PAGATO

- Alcune righe del modello non vengono generate automaticamente in quanto non sono presenti i dati utili per la loro gestione. E' cura dell'operatore verificare se sono da compilare manualmente ed in tal caso è possibile integrare questi dati, soprattutto per la trasmissione telematica, entrando in modifica della dichiarazione generata.

- Per i soggetti con Regime IVA = "A" o "F" in presenza di operazioni esenti (VE33>0) viene barrata sempre la casella "Operazioni esenti occasionali", rigo VF60. Se non

fossero occasionali e' necessario togliere manualmente la barratura della casella attraverso la funzione di rettifica dichiarazioni generate.

- Se il versamento dell'acconto e' stato effettuato dopo la data di scadenza con il ravvedimento, nel campo ACCONTO della maschera di esercizio deve essere indicato l'importo dell'acconto effettivamente versato senza interessi per ravvedimento.

Riporto di eventuali crediti.

I dati che vengono memorizzati e calcolati sono i seguenti:

- **CREDITO da chiusura anno precedente (CREDITO INIZIALE):** se digitato importo-soglia e si resta sotto la soglia per cui viene riportato tutto a credito, quest'ultimo verrà memorizzato come credito iniziale; se invece viene raggiunta o superata la soglia e viene chiesto il rimborso, viene memorizzato il saldo 0 o il credito residuo (caso di rimborso + credito) come credito iniziale. In presenza sia di Debito che di Credito da riportare in compensazione (VX1 > 0 e VX5 > 0) generato da un'eccedenza di versamento viene memorizzato il credito da riportare in compensazione (VX5) in quanto e' questo il risultato finale della dichiarazione. Il credito iniziale verrà riportato nell'anno esercizio 2024 nel campo "IVA DA CHIUSURA ANNO PRECEDENTE".
- **DEBITO da chiusura anno precedente** in presenza di solo debito da dichiarazione (VX1 > 0 e VX5 = 0), tale importo viene riportato nel campo "IVA DA CHIUSURA ANNO PRECEDENTE" nell'anno esercizio 2024.
- **IVA A CREDITO 2022.** In presenza del credito nel campo "IVA a credito 2021", nell'esercizio dell'anno d'imposta, viene riportata, nel nuovo anno esercizio nel campo "IVA A CREDITO 2022", la differenza tra il campo "IVA a credito 2021" dell'anno d'imposta e il rigo VL9. In caso di trasformazione e' la differenza tra la somma dei dati sia dell'attività incorporata che dell'attività incorporante.

ULTIMO VERSAMENTO ESEGUITO, che verrà riportato nel relativo campo dell'anno esercizio 2024 e che viene calcolato solo per i soggetti con frequenza liquidazione trimestrale e mensile (esclude i soggetti con frequenza liquidazione A – annuali). L'importo viene così determinato:

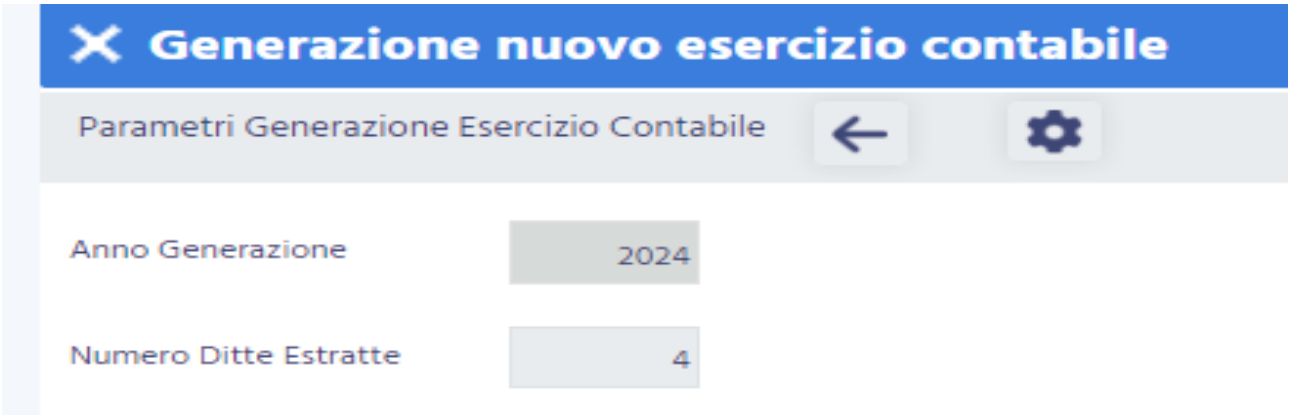
- Se trimestrale e campo VL33 (credito) > 0 viene riportata la differenza (se positiva) fra acconto versato e VL33. Se si considera l'acconto versato e sui dati integrativi dichiarazione iva annuale iva e' presente un importo nel campo "CREDITO D'IMPOSTA UTILIZZATO PER L'ACCONTO", questo importo viene sommato all'importo dell'acconto versato prima di effettuare il calcolo dell'ultimo versamento.
- Se trimestrale e campo VL32 (debito) > 0, o comunque = 0 nel caso non si origini versamento, viene riportato VL32 + acconto versato. Se si considera l'acconto versato e sui dati integrativi dichiarazione iva annuale iva e' presente un importo nel campo "CREDITO D'IMPOSTA UTILIZZATO PER L'ACCONTO", questo importo viene sommato all'importo dell'acconto versato prima di effettuare il calcolo dell'ultimo versamento.
- Se mensile, o trimestrale tenuto alla presentazione della liquidazione del 4° trimestre (e' attivo il flag obbligo liquidazione IV trimestre nei dati dell'esercizio contabile) viene riportato il valore di VP14-debito dell'ultimo periodo (mese di Dicembre o 4° trimestre) se presente il relativo importo versato.

Nel caso in cui non ci sia il versamento nei dati dell'ultimo periodo di liquidazione (non indicato l'importo versato) perché versato in acconto un importo superiore al debito del periodo, se presente acconto versato e se presente importo nel campo "CREDITO D'IMPOSTA UTILIZZATO PER L'ACCONTO" nei dati integrativi dichiarazione iva annuale, viene riportato comunque il valore di VP14-debito se la somma di entrambi gli importi (acconto e credito utilizzato per l'acconto) e' maggiore o uguale a VP14. L'importo indicato nel campo CREDITO D'IMPOSTA UTILIZZATO PER L'ACCONTO viene considerato solo se presente anche l'acconto versato.

In caso di trasformazione, per i trimestrali, e' necessario determinare se si e' in presenza di debito o credito in base al VX1 o al VX2. Se VX1 (iva da versare) > 0 si determina se credito o debito applicando la formula VX1 + somma dei VL34 dei vari moduli - somma dei VL36 dei vari moduli; se l'importo risultante e' positivo allora si e' in presenza di debito, se l'importo risultante e' negativo allora si e' in presenza di credito.

Se VX2 (iva a credito) > 0 si determina se credito o debito applicando la formula VX2 - somma dei VL34 dei vari moduli + somma dei VL36 dei vari moduli; se l'importo risultante e' positivo si e' in presenza di credito, se l'importo risultante e' negativo allora si e' in presenza di debito.
In presenza di credito l'ultimo versamento eseguito viene calcolato come se ci fosse VL33 > 0, solo che invece di utilizzare VL33 viene utilizzato l'importo calcolato come sopra descritto in valore assoluto. In presenza di debito viene calcolato come se ci fosse VL32 > 0 solo che invece di VL32 viene utilizzato l'importo calcolato come sopra descritto in valore assoluto.

PLAFOND ESPORTAZIONE: Calcolato sulla base di tutte le attivita' in REGIME IVA normale. Se la somma dei campi VE30 di tutti i moduli relativi ad attivita' in regime iva normale >= al 10% della somma dei VE40 di tutti i moduli relativi ad attivita' in regime iva normale, viene memorizzato la somma dei VE30 e sarà riportato nel relativo campo dell'anno esercizio 2024.

GENERAZIONE ESERCIZIO CONTABILE

La funzione consente di creare massivamente un anno di esercizio, prima che vengano effettuate le chiusure annuali (dichiarazione annuale iva). La dichiarazione annuale iva infatti se non trova l'esercizio relativo all'anno successivo a quello che sta chiudendo effettua automaticamente l'apertura). Questa funzione serve in particolare ad inizio anno per consentire l'avvio delle registrazioni dei mensili o l'emissione dei documenti contabili.